

Comunicato Stampa

*Con il patrocinio e il sostegno del Comune di Matera - Assessorato alla Cultura
Con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Matera
Con il patrocinio del FAI Basilicata e di Matera*

20 novembre 2021 - 10 gennaio 2022

ETEROTOPIE

Non Luoghi, Loghi, Codici, Alterazioni

La prima Antologica di Corrado Veneziano

A cura di Francesca Barbi Marinetti e Raffaella Salato

MATERA - Palazzo Malvinni Malvezzi

Piazza Duomo, 14

“L’arte come svelamento, come sollecitazione e ampliamento della sensibilità: per chi la fa e per chi la riceve...” (Achille Bonito Oliva)

Come “ricerca dello sguardo di chi guarda...” (Derrick De Kerckhove)

Come strumento per “appropriarsi di uno spazio che è considerato normalmente un non-luogo...” (Marc Augé)

Comunque la si interpreti, è certo che l’arte figurativa di Corrado Veneziano esprime, sia pure con delicatezza, un’irrefrenabile esigenza di entrare in una relazione con lo spettatore, a cui sembra chiedere di respirare insieme per trovare il linguaggio corretto, di creare insieme il quadro. Lo potrà ben sperimentare il pubblico della mostra **ETEROTOPIE. Non Luoghi, Loghi, Codici, Alterazioni**, la sua prima mostra antologica, a cura di Francesca Barbi Marinetti e Raffaella Salato, che sarà ospitata dal 20 novembre 2021 al 10 gennaio 2022 a Palazzo Malvinni Malvezzi nella splendida Matera. L’esposizione ha il patrocinio e il sostegno del Comune di Matera - Assessorato alla Cultura, il patrocinio dell’Amministrazione Provinciale di Matera, il patrocinio del FAI Basilicata e di Matera, con il coordinamento di Abitare Canario e la collaborazione di D.d’Arte.

In questa occasione Veneziano, nativo di Tursi, torna così alla sua terra d’origine, la Lucania, da cui è partito il viaggio che ha poi portato le sue opere in musei nazionali e comunali di tutto il mondo: dalla Cina a San

Pietroburgo, da Parigi a Cracovia, Amboise, Los Angeles, Bruxelles, Algeri, Tunisi, Granada. E naturalmente Roma, dove il Maestro attualmente vive e lavora.

Ed è a Matera che per la prima volta sarà possibile ammirare contemporaneamente 99 sue opere, appartenenti a differenti periodi e cicli pittorici. Tutte testimoniano che “la spinta creativa di Corrado Veneziano proviene da una sussurrata ma non meno potente esigenza di scuotimento e provocazione”. Ad affermarlo è **Francesca Barbi Marinetti** che spiega: “L’occasione di una estesa mostra monografica evidenzia quanto il filo d’oro della sua ricerca sia una coarticolazione dell’immaginario e dei codici linguistici in un contesto armoniosamente visionario, capace di produrre nuovi sentieri di pensiero interpretativo”.

Le fa eco **Raffaella Salato**: «I tempi erano maturi per questa corposa antologica del Maestro, che negli ultimi 3 anni ha ottenuto una grande visibilità anche internazionale con i cicli pittorici dedicati a **Leonardo Da Vinci e Dante Alighieri**, scelti dalle più alte istituzioni nazionali ed estere per celebrare ufficialmente le importanti ricorrenze legate a questi due Geni indiscussi della cultura italiana. In mostra a Palazzo Malvinni Malvezzi, oltre ad alcune delle opere ispirate al **Codice Atlantico** e alla **Divina Commedia**, anche gli altri cicli più significativi ed apprezzati di Veneziano: si parte dai “**Non Luoghi**” che, attraverso il potere della memoria, recuperano spazi e ambienti dimenticati e apparentemente insignificanti caricandoli di nuove valenze, per proseguire con gli “**ISBN**”, *leit-motiv* della poetica dell’artista nella sua raffinata e costante ricerca sui codici espressivi, fino ad arrivare alle “**Icone e iconismi**” di sapore spiccatamente pop, ma laddove il significato sotteso è ben altro rispetto al significante, e alle “**Pietas**” di sicuro impatto emotivo, che sono riflessioni sulla distanza tra mondi incomparabili o distanti, come quello della vita e della morte, della guerra e della pace».

Arriverà invece a mostra iniziata il celebre quadro “**L’Inferno, evocando Buffalmacco**”, presente precedentemente in altra esposizione. Ispirato a due affreschi dell’artista coevo di Dante, presenti nel cimitero monumentale di Pisa. L’opera è stata scelta dalla Commissione composta da alcuni esperti, MISE, Poste Italiane, MEF e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per farne il soggetto di un francobollo nell’emissione dedicata a Dante per la ricorrenza dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta; unico caso nella storia filatelica italiana in cui per un francobollo è stato utilizzato un dipinto già esistente di un autore contemporaneo vivente.

Nella ricchissima antologica di Veneziano saranno inoltre visibili i suoi numerosi volumi (pubblicati con Laterza, Giunti, Meltemi, Besa), nonché stralci dei suoi lavori televisivi di regista realizzati per la RAI.

La mostra sarà visitabile nei seguenti giorni ed orari: dal martedì al venerdì ore 17 - 20; il sabato e la domenica ore 10.30 - 13; 17 -20.

Ufficio Stampa e contatti

Leeloo srl - informazione e comunicazione

di Francesca Romana Gigli e Patrizia Notarnicola

ufficiostampa.leeloo@gmail.com

331.6176325 - 331.6158303 - 388.1066358